

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [ACCETTA](#)

Viaggio nel mondo del biologico e della sostenibilità su RADIO 24 con vivi verde

Domenica, 20 Settembre 2015 - 08.45

CINA, MERCATI NEL CAOS | EMERGENZA MIGRANTI | CRISI GRECA | TERRORE ISIS | DIRITTI GAY E TRANS

Viaggio nel mondo del biologico e della sostenibilità su RADIO 24 con vivi verde

Home » attualità » L'arte oltre lo spettacolo, a Modena una mostra intrigante - La notizia

## L'arte oltre lo spettacolo, a Modena una mostra intrigante - La notizia

### "Il manichino dell'arte" di Richard Milazzo apre lo spazio Mata

18 Settembre 2015



Milano - Una mostra per andare oltre la spettacolarizzazione dell'arte contemporanea, attraverso però un selezione di opere di alto livello, attraverso le quali il curatore Richard Milazzo prova ad avvicinarsi agli elementi fondativi della stessa natura della pratica artistica. 'Il manichino della storia' è l'esposizione che inaugura lo spazio Mata di Modena, ricavato in una ex fabbrica che ora viene restituita alla collettività, con la soddisfazione del sindaco Gian Carlo Muzzarelli. 'Abbiamo ritenuto - ha detto il primo cittadino - fosse la soluzione migliore per battezzare questo spazio dell'ex Manifattura Tabacchi, un luogo che era abbandonato e che oggi è tornato a essere al centro delle strategie della città'. In mostra una serie impressionante di artisti e lavori, provenienti quasi totalmente da collezionisti privati della zona, carichi di forza evocativa e di un senso del perturbante che resta una delle migliori attitudini del contemporaneo. E allora ecco una Cindy Sherman che mima un suicidio, oppure l'infermiera ammiccante e inquietante di Richard Prince, o ancora il meraviglioso bacio tra lampadinedi Felix Gonzalez-Torres, sospeso, non solo fisicamente, sopra ogni differenza di genere o etnia, concentrato esclusivamente sulla propria luce. Che però è un anticamera al buio che poi arriva, il buio storico raccontato dalle opere di William Anastasi o da una grande lavoro di Robert Longo dedicato a Treblinka, con l'immagine di un paesaggio ripreso da un treno diretto ad Auschwitz, accostato a un quadrato nero. Non è solo un riferimento a Malevic - ha spiegato Milazzo - . È un modo dell'artista per dire è impossibile descrivere quell'esperienza, non c'è immagine che possa descrivere quella storia'. Notevoli poi, tra gli altri, il dipinto in rosso di Peter Halley o la colonna di led 'Arno' di Jenny Holzer, e poi una ragazza fallica dei fratelli Chapman, o ancora un misterioso ritratto di Urs Fischer. Senza dimenticare la portaerei di Kiefer, il Don Chisciotte di Vik Muniz, Schifano, Tillmans o Alex Katz. In mostra però anche tanta Transavanguardia, e Richard Milazzo si è soffermato su un grande dipinto di Mimmo Paladino. 'Quello che vedete in questa opera di Paladino è il desiderio di un'immagine di divenire immagine. È un'immagine in divenire'. Collegata al Festivalfilosofia, la mostra al Mata resterà aperta a Modena fino al 31 gennaio 2016.

Mi piace

0

G+1

0

Share

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ultima ora

Le TOP 5 di oggi

**07:16** Morta romanziera Jackie Collins

**23:46** Papa Francesco a Cuba, c'è sete di pace'

**23:12** Agguato nel Napoletano, ucciso un uomo

**22:57** Anticipo serie A: Milan-Palermo 3-2

**21:14** Colosseo: ancora polemica, Pd si spacca

» Tutte le Ultime ore

Scegli Allianz



La migliore RC Auto sul mercato

Calcola il tuo prezzo

Dalla nostra HomePage